



ODOR DE FANGO

MOSTRA PERSONALE DI DANIELE BREDEON

ASUGI - DISTRETTO BASSO ISONTINO

SEDE DI GRADO

VIA MICHELANGELO BUONARROTI N. 10 - GRADO

ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA D'ARTE "LIBERAMENTE"

19 APRILE - 31 MAGGIO 2024

INAUGURAZIONE VENERDÌ 19 APRILE, ORE 17.00

DANIELE BREDEON E LA PROFONDA ASTRATTA POESIA DEL MARE

Livio Caruso DDS

(Artista)

Non c'è molto da dire sull'appartenenza di Daniele Bredeon alla cosiddetta "Scuola di Gorizia", termine coniato da Luciano De Gironcoli¹, in quanto è talmente evidente che va soltanto riconosciuta. Si riconoscono subito le matrici mocchiuttiane², le influenze di Mario Di Iorio, suo compagno di classe assieme a Giancarlo Doliach all'Istituto d'Arte "Max Fabiani" di Gorizia. Dopo il diploma di maturità artistica, a Venezia si laurea in architettura allo IUAV. L'impronta grafica che ne deriva lo differenzia non poco dai suoi iniziali modelli, dai suoi vecchi maestri.

Vi è, poi, un'altra circostanza di rilievo che lo rende più autonomo e personale dagli altri artisti isontini: essere nato a Grado. Tutti i gradesi, da sempre, sono stati riconosciuti come persone dal carattere forte o addirittura duro, ma si sa questa è cosa tipica dei luoghi marini, marinari. Grado è addirittura un'isola, perciò Bredeon è un marinaio isolano.

Tutto questo bagaglio traspare, anzi è visibilmente appariscente in tutte le sue opere, da quelle più pittoriche a quelle più grafiche. Si perché l'arte di Daniele è un continuo posizionamento tra questi due stilemi-morfemi, pittura e grafica. Grafica mai arrivata alla calcografia, come ci si potrebbe aspettare.

Nella pittura, che la gran parte è in effetti tecnica mista, dato che oltre agli olii utilizza acrilici e vernici, l'elemento essenziale è il *segno sciabolato*, cioè la pennellata forte, prolungata, settoriale, singola. La composizione di ogni opera è un agglomerato di questi segni, di queste pennellate energiche e sicure. Non vi è nessun tentennamento, tutto porta alla composizione con una sicurezza inusuale, nonostante ogni gesto non promana da un ragionamento, da una riflessione ma da un impulso primordiale.

Quanto affiora dai più profondi luoghi spirituali di Daniele, attraverso i suoi movimenti anche forsennati sulla superficie pittorica, è frutto del suo inconscio gradese, del suo essere di Grado, di quei luoghi arcaici e magici che sono soprattutto la laguna, i canali lagunari con tutto i loro elementi costitutivi.

Questi elementi assorgono a simbologie pittoriche e grafiche, i simboli appartengono alla natura di Grado, i pesci, le *seppe* e i *gransi*, le alghe, le piante, le *tamerici*, ma anche i sentori dei profumi, il salmastro, l'odor de la *piova*, il *coldo*...

Nelle opere più pittoriche, dove il segno è l'elemento primario, lo stile astratto è preponderante, anche se spesso vi si scorgono forme che riportano a quei simboli marini. Man mano che l'opera si sposta verso una tecnica più grafica, il segno rimane ma le superfici che ne risultano sono molto diverse. Nella pittura, il carattere di Daniele fuoriesce allo stato puro, la decisione, la forza, che raggiunge a volte un'intensità intensità violenta. Nelle opere più grafiche il segno spesso è solo il passaggio della punta della matita, del pennarello, del pastello o del carboncino. Le superfici si fanno più pacate, ragionate e pensate. La composizione restituisce i simboli più riconoscibili, più accurati. Daniele in queste opere ha un contatto emotivo più intimo e controllato, si capisce che, spostandosi da un atteggiamento irrazionale e di sfogo emotivo, giunge a coccolarsi nella poesia che i suoi luoghi gradesi ogni giorno riversano in lui.

L'artista, che dalla sua casa-studio affacciata sulla laguna ogni giorno è oggetto di doni poetici che la natura gli concede, scrive anche versi poetici, molto intimisti. E le opere grafiche contengono tutta questa poesia, come le sfumature brune del carboncino con il quale rappresenta la melma lagunare, i fondali salmastri pieni di alghe... disegnate con tenui segni filiformi, il bianco della luce che si insinua nel basso fondale, con il granchio ottenuto attraverso una liscia ma puntiforme superficie.

Su Daniele Bredeon ce ne sarebbe da scrivere moltissimo, mi fermo dicendo solo che in alcuni lavori si possono scorgere sentori di arte informale e di espressionismo astratto, con riferimenti a Franz Kline³, ad alcuni lavori di Emilio Vedova (non dimentichiamoci che il suo amico Mario Di Iorio fu allievo di Vedova a Venezia)

Grado ha ed ha avuto pittori di rilievo, tra i quali Dino Facchinetti, Gianni Maran, Renzo Degrossi e Nico Gaddi. Daniele Bredeon è rimasto volutamente nell'ombra. Tra tutti gli artisti

gradesi è senz'altro il più astrattista, quello più legato all'arte mocchiuttiana, pur avendo infuso tutto il carattere creativo isolano. Nulla delle sue opere si avvicina al figurativo, semmai lo sfiora. Bredeon non dipinge i tramonti, i cieli, il mare di Grado, non fa uso di quelle infinite tinte che il paesaggio gradese restituisce ogni giorno, come invece hanno fatto alcuni altri artisti concittadini. Lui è alla ricerca di più sotterranee e profonde tonalità, sia visive che spirituali. Daniele ha prodotto centinaia e centinaia di lavori, ogni mattina si alza all'alba e produce in maniera convulsa, scatenando tutta la potenza del suo carattere, che per la professione che fa (architetto e albergatore) spesso deve contenere, soprattutto almeno per una metà dell'anno, il periodo primavera-estate, che a Grado è molto diverso dal periodo invernale, essendo la rinomata località balneare che è. Ciononostante è quotidianamente *artista!*

Forse anche questo strano "doppio", che Grado è, incide sul modo di operare in Daniele, questa contrapposizione tra momenti pacati e poetici e momenti convulsi e faticosi.

Un'ultima cosa: io sono romano ma *gno mare la gera graisana, forsi anche per questo cognosco un poco del carattere graisan... anche me son un giosso graisan, como Daniele; se semo cognossui tramite feisbuc, non a Gravoironia della sorte!*

Quanto adesso ho scritto per l'amico Daniele si riferisce alla sua intera produzione, perciò non specificatamente alle opere presentate in questa sua prima mostra personale a Grado. È solo dal 2022 che Daniele ha iniziato ad esporre in pubblico (assieme ad un gruppo di artisti isontini), anche se le sue opere sono esposte in maniera permanente nelle varie sale dei suoi alberghi e della sua bellissima casa-atelier in Valle Goppion, ma credo che d'ora in poi sarà una carriera espositiva intensa e piena di successi, che saranno certamente meritati.

Note

¹ Luciano de Gironcoli è nato a Gorizia l'8 aprile 1947. Frequenta la sezione di decorazione pittorica (affreschi, graffiti, affreschi lucidi, lacche) all'Istituto Statale d'Arte del capoluogo isontino sotto la guida dei maestri Mario Sartori, Cesare Mocchiutti e Tino Piazza. Precedentemente entra in contatto con il pittore Ostilio Gianandrea che lo incoraggia a intraprendere la carriera di pittore. Dal 1972 vive a Cormons.

² Cesare Mocchiutti, Villanova dello Judrio 1916 - Mossa 2006.

³ Franz Jozef Kline (Wilkes-Barre, 23 maggio 1910 - New York, 13 maggio 1962)

~

«Daniele Bredeon, appartenente alla "Scuola goriziana" citata dal de Gironcoli, subisce l'influenza dei maestri del secolo scorso: Mocchiutti, Piazza e Sartori, proponendo una pittura astratta ma ricca di citazioni naturalistiche figurative. Per l'artista è importante la composizione, sempre ben bilanciata sia nei segni che nei colori che ne caratterizzano l'opera (le terre, i blu, i rossi) creando un "viatico" per citazioni future...».

(Livio Comisso)

~

BIOGRAFIA

Daniele Bredeon nasce a Grado (GO) nel 1960.

Si iscrive e frequenta la Scuole D'Arte a Gorizia conseguendo il Diploma di Maestro d'Arte applicate, successivamente si diploma in Maturità Artistica nel 1979. Si laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia nel 1985, conseguendo l'abilitazione professionale.

In ambito artistico-pittorico, continua la sua ricerca legata alla composizione, al segno, alla gestualità nonché una più personale, ricca di sfumature, legata alla Laguna, al Palù e alla sua amata Grado.

Dal 2004 ad oggi espone le proprie opere in forma permanente a Grado (GO) presso l'Hotel Sanremo, l'Hotel Aprilia ed il Residence "Carlo". Nel 2022 inizia a partecipare in forma collettiva, con affermati artisti isontini e di fuori regione, alla mostra presso l'Abbazia Cistercense Santa Maria di Follina (Treviso) al progetto *Frammenti di un inconscio condiviso*.

Il 2023 è stato ricco di esperienze condivise con amici ed artisti locali ed altri provenienti da altre regioni e dall'estero. Un anno coronato dalla sua prima mostra personale dal titolo "Gestalt ... dal segno al gesto" svoltasi presso l'ex Cinema Cristallo a Grado (GO), con catalogo. Nel 2024 è presente a Gorizia alla Mostra per i 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia (all'interno della Libera Rassegna d'Arte LIBERAMENTE) e partecipa al Concorso "Arte a Cavallo" a Rieti.

MOSTRE

2022

Frammenti di un inconscio condiviso, organizzata e coordinata da Livio Caruso_DDS, mostra diffusa e itinerante, marzo-ottobre 2022, dal 18 marzo al 1° aprile 2022 alla Galleria d'arte 'Prologo' di Gorizia,

presentazione del presidente dell'Associazione Prologo Franco Spanò, alla presenza dell'Assessore alla Cultura di Gorizia Fabrizio Oreti; dal 29 aprile all'11 giugno a Romans in Casa Candussi-Pasiani, presentazione di Franco Perazza psicologo psicanalista già Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia e di Manuel Grosso artista di Romans e alla presenza dell'Assessore alla Cultura di Romans Alessia Tortolo, all'interno del programma della mostra presentazione del libro "Sette stanze" di Giuseppe O. Longo con la partecipazione di Antonia Blasina Miseri Presidente della Dante Alighieri - Comitato di Gorizia e di Manuel Grosso; dal 27 agosto al 18 settembre 2022 nell'Abbazia cistercense di Follina (TV); dal 15 al 28 ottobre 2022 alla Galleria d'arte 'Prologo' di Gorizia, mostra finale con l'aggiunta di una "sezione speciale" di opere di artisti non viventi: Lin Delija, Michel Fingesten, Maurizio Gerini, Flavio Riz; partecipanti: Daniele Bredeon, Ada Marina Candussi, Alberto Caruso_AC, Livio Caruso_DDS, Bruna De Fabris, Pranvera Gilaj, Laura Grusovin, Francesco Imbimbo, Ambra Marega, Vera Elvira Mauri, Cristina Suligoi e Genti Tavanxhiu; Catalogo a colori, 108 p., Prologo Editore, Gorizia.

- <http://www.prologoart.it/evento/rammenti-un-inconscio-collettivo-prologo/>
- <https://www.chartasporca.it/rammenti-di-un-inconscio-condiviso-lesposizione-itinerante-partita-dallisontino/>
- <https://farevoci.beniculturali.it/>

2023

Ginecofanie, all'interno del Festival èStoria 2023 "Donne", organizzata da Livio caruso DDS, presentata da Francesco Imbimbo, 25-28 maggio a Gorizia, esposizione collettiva presso la Casa Krainer di Gorizia, con la partecipazione dell'Associazione "Prologo" di Gorizia, con il contributo di Antonella Gallarotti. (Mostra con Catalogo); partecipanti: Daniele Bredeon, Livio Caruso_DDS, Pranvera Gilaj, Laura Grusovin, Francesco Imbimbo, Vera Elvira Mauri, Aleksander Peca, Chiara Pradella, Cristina Suligoi (con artisti non viventi: Lin Delija e Flavio Riz).

Daniele Bredeon, *Gestalt ... dal segno al gesto*, mostra personale, ex Cinema Cristallo a Grado (GO), 29 giugno - 17 luglio 2023, con catalogo.

Frammenti di un inconscio condiviso, 2ª edizione "QUI ma ALTROVE - L'essenza dell'assenza", organizzata e coordinata da Livio Caruso_DDS, mostra diffusa e itinerante; 14 luglio - 16 agosto 2023 a Rieti e Antrodoco (Lazio), 16 Settembre - 7 Ottobre a Gorizia (FVG); mostra inserita nel Programma nazionale di AMACI-Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani, Giornata del Contemporaneo - 19ª Edizione, 2023; Enti e Associazioni aderenti e ospitanti: Antrodoco (RI): Comune di Antrodoco, Museo della Città "Carlo Cesi-Lin Delija"; Unità parrocchiale di Antrodoco, Monumento Nazionale "Chiesa di Santa Maria extra moenia"; Rieti: Cooperativa Onlus "Loco Motiva", Galleria d'arte "Le stelle"; Gorizia: Associazione Culturale per la promozione delle Arti Contemporanee "Prologo" di Gorizia, Galleria d'arte; Asugi-Gorizia e CSM-Gorizia (Parco Basaglia), Cooperativa "La Collina" e "RadioFraGOla" - Sede di Gorizia.

2024

Per i 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia (all'interno della *Libera Rassegna d'Arte LIBERAMENTE*), atrio del CSM - Parco Basaglia di Gorizia, marzo 2024, Daniele Bredeon e Livio Caruso DDS.

Concorso "Arte a Cavallo", esposizione aprile-maggio 2024, Galleria "Le Stelle", Rieti.

Con la collaborazione di:



ALCUNE OPERE

